

Geodetiche radiali nella metrica di Kruskal–Szekeres

Definizioni

In unità con $2M = 1$ le trasformazioni di coordinate da Schwarzschild a Kruskal–Szekeres sono

$$\begin{aligned} u &= e^{r/2} \sqrt{|r-1|} \cosh \frac{t}{2} \\ v &= e^{r/2} \sqrt{|r-1|} \sinh \frac{t}{2} \end{aligned} \quad (1)$$

valide per $r > 1$ ($u > |v|$). Altrimenti u e v si scambiano.

Sono interessato alle geodetiche di tipo tempo, e in particolare a quelle in cui r ha un massimo R : grave lanciato verso l'alto e che ricade. Non è una restrizione assumere che il punto di massima r si abbia per $t = 0$: tutte le altre geodetiche si ottengono con una traslazione in t .

Si definisce la variabile ausiliaria ξ per mezzo di

$$r = \frac{1}{2} R (1 + \cos 2\xi) = R \cos^2 \xi \quad (-\pi/2 < \xi < \pi/2). \quad (2)$$

L'ambiguità di segno in ξ si risolve prendendo $\xi < 0$ nella salita, $\xi > 0$ nella discesa.

Equazioni parametriche delle geodetiche

Si ottengono usando le costanti del moto (v. appunti) e si trova:

$$\tau = R^{3/2} (\xi + \frac{1}{2} \sin 2\xi) \quad (3)$$

$$t = q \left[(R+2) \xi + \frac{1}{2} R \sin 2\xi \right] + \ln \left| \frac{q + \operatorname{tg} \xi}{q - \operatorname{tg} \xi} \right|$$

dove $q = \sqrt{R-1}$.

Calcoliamo $r-1$:

$$r-1 = (q \cos \xi - \sin \xi)(q \cos \xi + \sin \xi)$$

da cui si vede che sarà $r > 1$ se $|\operatorname{tg} \xi| < q$, mentre sarà $r < 1$ se $\operatorname{tg} \xi < -q$ o se $\operatorname{tg} \xi > q$. Il primo caso però non si presenta, perché corrisponderebbe alla salita dalla singolarità all'orizzonte.

Conviene ancora porre

$$S_{\pm} = q \cos \xi \pm \sin \xi$$

e si vede che è sempre $S_+ > 0$, mentre S_- ha il segno di $r - 1$. Anzi, abbiamo

$$r - 1 = S_+ S_-.$$

Altra abbreviazione utile:

$$Q = \frac{1}{2} q [(R + 2) \xi + \frac{1}{2} R \sin 2\xi].$$

Sostituendo tutto nelle (1), troviamo

$$\begin{aligned} u &= \frac{1}{2} e^{r/2} (S_+ e^Q + S_- e^{-Q}) = e^{r/2} (q \cosh Q \cos \xi + \sinh Q \sin \xi) \\ v &= \frac{1}{2} e^{r/2} (S_+ e^Q - S_- e^{-Q}) = e^{r/2} (q \sinh Q \cos \xi + \cosh Q \sin \xi) \end{aligned} \quad (4)$$

valide anche per $r < 1$.

Il redshift gravitazionale

Un corpo che cade seguendo la geodetica con $R = R_e$ invia un segnale e.m. a un secondo corpo, che segue la geodetica con $R = R_r$ ($R_r > R_e$). Quale sarà il rapporto tra le lunghezze d'onda emessa e ricevuta?

Dato che $R_r > R_e$, il segnale si propaga mantenendo $u - v$ costante. Se (u_e, v_e) sono le coordinate dell'evento E di emissione dell'inizio di un treno d'onda monocromatica, (u_r, v_r) quelle dell'evento R di ricezione, dovremo imporre $u_r - v_r = u_e - v_e$. Dalle (4) abbiamo:

$$u - v = e^{r/2 - Q} (q \cos \xi - \sin \xi)$$

e quindi

$$e^{r_r/2 - Q_r} (q_r \cos \xi_r - \sin \xi_r) = e^{r_e/2 - Q_e} (q_e \cos \xi_e - \sin \xi_e) \quad (5)$$

con ovvio significato dei simboli.

L'onda è emessa con periodo T_e (nel tempo proprio dell'emettitore) e ricevuta con periodo T_r (nel tempo proprio del ricevitore). Considero quindi un'altra coppia di eventi: E' e R', corrispondenti a emissione e ricezione della fine del primo periodo dell'onda. Ciò vuol dire che E e E' sono separati lungo la geodetica dell'emettitore da un tempo proprio $\Delta\tau_e = T_e$, mentre R e R' sono separati da $\Delta\tau_r = T_r$. Parallelamente ci saranno le differenze $\Delta\xi_e$, $\Delta\xi_r$ per i parametri ξ_e , ξ_r delle due geodetiche. La relazione fra τ e ξ lungo una geodetica è la (3): la useremo più avanti.

Per il seguito del calcolo supporrò T_e , T_r così piccoli da poter differenziare la (5) e fermarmi al primo ordine:

$$\begin{aligned} \left[\left(\frac{1}{2} \frac{\partial r_r}{\partial \xi_r} - \frac{\partial Q_r}{\partial \xi_r} \right) (u_r - v_r) - e^{r_r/2 - Q_r} (q_r \sin \xi_r + \cos \xi_r) \right] d\xi_r = \\ \left[\left(\frac{1}{2} \frac{\partial r_e}{\partial \xi_e} - \frac{\partial Q_e}{\partial \xi_e} \right) (u_e - v_e) - e^{r_e/2 - Q_e} (q_e \sin \xi_e + \cos \xi_e) \right] d\xi_e. \end{aligned}$$

Con un po' di passaggi questa si semplifica in

$$\frac{R_r^2 \cos^2 \xi_r}{q_r \cos \xi_r - \sin \xi_r} d\xi_r = \frac{R_e^2 \cos^2 \xi_e}{q_e \cos \xi_e - \sin \xi_e} d\xi_e. \quad (6)$$

A questo punto differenziamo la (3):

$$d\tau = R^{3/2}(1 + \cos 2\xi) d\xi$$

e sostituendo nella (6) otteniamo

$$\frac{d\tau_r}{d\tau_e} = \frac{\cos \xi_e \sin(\alpha_r - \xi_r)}{\cos \xi_r \sin(\alpha_e - \xi_e)} \quad (7)$$

dove α_e, α_r sono definite da

$$\cos \alpha = \frac{1}{\sqrt{R}}.$$

La (7) risolve il problema, dato che

$$\frac{\lambda_r}{\lambda_e} = \frac{T_r}{T_e} = \frac{\Delta\tau_r}{\Delta\tau_e} = \frac{d\tau_r}{d\tau_e}.$$